

PALAZZO BOVARA  
*Il Circolo del Commercio*



**NATALE, EVENTO, TENEREZZA**

**Artisti nel Novecento**

Nel percorso delle mostre nelle Sale di Unione Confcommercio a Milano, cade significativamente l'occasione della pausa del Natale. Sono state rintracciate alcune opere riconducibili come motivazione, come dato emotivo, all'orizzonte di questo evento (Annunciazione, natività, maternità, Madonna con il Bambino).

Ritrovo un articolo del cardinale Gianfranco Ravasi, uscito per il Natale nel 2012, sulle pagine culturali de «Il Sole 24 Ore». Nell'impaginazione figurava una riproduzione della Natività di Giotto (dalla Cappella degli Scrovegni di Padova). Gianfranco Ravasi è un grande studioso dall'antico al contemporaneo. In quell'articolo il titolo natalizio era acutamente sintomatico: «Ritrovare la tenerezza». Una tenerezza suggerita anche nelle sue varianti di dolcezza, delicatezza, affettuosità.

In un cambiamento epocale della comunicazione, la contemporaneità viene contrassegnata (è stato notato) da un «declino dell'affetto», della temporalità, nell'espansione spaziale, virtuale dei linguaggi. Il Natale è appunto la tenerezza, lo sguardo interiore dei volti, delle forme conosciute, di tutto ciò che è stato amato e vissuto.

L'accostamento a questa mostra si libera da situazioni astrattamente formali; può suscitare quella dimensione di intermittenze che appartengono alla segretezza dell'esistenza.

Qui si cita solo, con discrezione, l'esempio di qualche opera: ognuno nell'esposizione può scoprire la singolarità dei propri riferimenti.

Osserviamo l'intensità di un quadro di Francesco De Rocchi, una «Maternità», in un'aura tra austerità e tempo misterioso. Osserviamo la scena così partecipe e la vivezza di un'«Adorazione dei Magi» di Cristoforo De Amicis.

Figura in mostra un trittico di Silvio Consadori (la natività, l'omaggio dei pastori, la visita dei Magi). Silvio Consadori passa dalla fascinazione dell'esistenza al tema del sacro che si umanizza in una sospesa inquietudine. Ricordiamo la sua relazione umana con Giovanni Battista Montini (forse anche per le comuni origini di Brescia).

Scorre in mostra il tema bellissimo della Madonna con il Bambino in un'atmosfera che appare sempre inedita nella indicibile intimità.

Un richiamo alla poesia sul Natale. Ricordiamo l'edizione della Locusta, uscita nel 1987, «Poesie sul Natale»: in una trama di memorie, di rimandi, figurano anche i nomi di Ungaretti, Montale, Pasolini, Testori, Turoldo.

*Stefano Crespi*

## NATALE, EVENTO, TENEREZZA Artisti nel Novecento

Presentazione Critica a cura del professor Stefano Crespi  
Palazzo Bovara, lunedì 5 dicembre, corso Venezia 51, ore 18,00  
Esposizione fino al 22/ 12/ 2016, da lunedì a venerdì, ore 10/ 17



Luigi Brambati, Aldo Carpi, Silvio Consadori, Giovanni Conservo, Carlo Dalla Zorza, Cristoforo De Amicis, Francesco De Rocchi, Francesco Fedeli, Luigi Filocamo, Trento Longaretti, Vito Melotto, Ottavio Steffenini, Eros Pellini, Francesco Tabusso.



Si ringrazia per la collaborazione:  
GALLERIA PONTE ROSSO

